

Al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa

Al Ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio

Ai Presidenti e ai Capigruppo delle Commissioni Ambiente e Attività produttive e Industria
della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica

Il Consiglio Nazionale della Green Economy e il Circular Economy Network, riuniti a Roma il 4 luglio,

- premesso che la recente normativa che modifica il comma 3 dell'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006, introdotta nella legge di conversione del decreto "Sblocca cantieri", in materia di cessazione della qualifica di rifiuto dopo adeguato trattamento (End of Waste), congelando le attività di riciclo alle tipologie di rifiuti, alle tecnologie di trattamento e ai tipi di prodotto previsti e regolati da norme di oltre 20 anni fa, costituisce un blocco delle numerose attività innovative che nel frattempo sono cresciute nel settore, degli investimenti in nuovi impianti e nuove attività, con grave ostacolo allo sviluppo dell'economia circolare e alla gestione ambientalmente corretta dei rifiuti;
- premesso che da una precisa ricognizione delle attività di riciclo in diverse filiere di gestione dei rifiuti risultano serie e motivate preoccupazioni sulle gravi conseguenze che derivano dall'applicazione di tali norme e che numerose categorie e organizzazioni di imprese hanno espresso forti critiche nei confronti di tale disposizione;
- premesso che una corretta e condivisibile soluzione del problema, aperto da una sentenza del Consiglio di Stato dello scorso anno, è chiaramente contenuta nell'art.6 della nuova Direttiva europea 2018/851 che prevede la possibilità di affidare alle Regioni, in assenza di decreti nazionali, nel pieno rispetto delle condizioni e dei criteri dettagliati comuni e non derogabili precisamente scritti in tale articolo, di integrare le autorizzazioni caso per caso relative alle attività di gestione dei rifiuti delle quali sono titolari nel nostro ordinamento, anche con la competenza in materia di cessazione della qualifica di rifiuto;

dichiarando la propria disponibilità ad un confronto su tale materia, **avanzano la richiesta di un nuovo provvedimento urgente che, anticipando il recepimento della nuova direttiva, abroghi la norma citata e la sostituisca con il testo dell'art.6, rafforzato con l'istituzione di un registro nazionale, accessibile e controllabile, dove siano raccolte tutte le autorizzazioni regionali End of Waste.**

Roma, 4 luglio 2019

Per i riferimenti delle organizzazioni consultare i siti del Consiglio Nazionale della Green Economy e del Circular Economy Network.

Per informazioni e contatti: Lorenzo Soprano, mail: soprano@susdef.it – tel: 06-855.5255